

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"PADRE PIO" - AIROLA - BN**

PROGETTO

ACCOGLIENZA, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO



**TRIENNIO
2016 /2017
2017/2018
2018/2019**

PREMESSA

Riteniamo che **l'Accoglienza, la Continuità e l'Orientamento** siano dei processi sui quali si fonda l'azione educativa e che essi si snodino in tre livelli :

1. dichiarato
2. percepito
3. agito

L'Accoglienza è quella condizione che fa avvertire ai diversi soggetti un senso di benessere e di appartenenza alla scuola intesa come Comunità.

La Continuità è la condizione che fa avvertire il senso di un percorso unico verso la conoscenza e di una partecipazione al processo in esso insito. Essa, infatti, si realizza attraverso due direzioni: orizzontale e verticale.

La Continuità orizzontale si esplica attraverso la costruzione di un sistema formativo integrato fondato sulla cooperazione tra diversi soggetti, in primo luogo le famiglie , definiti partners della scuola, come Enti , Associazioni , privati, ovvero tutto ciò che costituisce una contropartita formativa nell'ambito di un territorio inteso sia in senso locale che globale.

La continuità verticale si esplica attraverso la costruzione di un processo fondato sulla linearità e sulla coerenza mirante al long life learning, tra i vari ordini di scuola.

L'orientamento non si limita alla presentazione dei successivi ordini di scuola ma è, per noi, un processo che mira ad assicurare agli allievi la capacità di operare scelte .

“La continuità nasce dall’esigenza primaria di garantire il diritto dell’alunno ad un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua particolare identità e, negli anni successivi, il suo PROGETTO DI VITA.

Una corretta azione educativa, infatti, richiede un progetto formativo continuo.

Essa si propone anche di prevenire le difficoltà che sovente si riscontrano, specie nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, prevedendo opportune forme di coordinamento che rispettino, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascuna scuola.

Continuità del processo educativo non significa, infatti, né uniformità né mancanza di cambiamento; consiste piuttosto nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall’alunno e riconosca la specificità

e la pari dignità educativa dell'azione di ciascuna scuola nella dinamica della diversità dei loro ruoli e funzioni.” (C.M. n. 339 – 18/11/1992).

L'orientamento e la continuità sono da noi intesi come l'insieme di azioni che consentono al soggetto di crescere senza forzare i suoi ritmi o tradire le sue vocazioni, secondo una prospettiva unitaria integrata nel rispetto del dettato costituzionale che affida alla scuola il compito prescrittivo di promuovere la piena formazione umana e culturale in funzione di un orientamento efficace.

I rapidi mutamenti della società attuale, l'esigenza di nuovi modi di pensare e comunicare, offrono alla scuola nuove sfide che vanno affrontate attraverso una ricerca continua di risposte di senso alla domanda di FORMAZIONE e di ISTRUZIONE.

Continuità ed Orientamento, infatti, favoriscono lo sviluppo organico ed integrale di ogni allievo e concorrono alla costituzione dell'identità di ciascuno di essi.

La continuità tra i diversi ordini di scuola rappresenta l'asse portante affinché tale sviluppo avvenga in maniera armoniosa ed efficace.

L'orientamento è un vero processo formativo, attraverso il quale è possibile fare acquisire ai ragazzi metodi e abilità per costruire la propria identità nel rispetto della convivenza civile. L'orientamento va inteso come un processo formativo continuo, un percorso che faccia acquisire competenze, trovare le informazioni necessarie, continuare a formarsi.

E' importante conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, prendere consapevolezza di sé; così il soggetto, in collaborazione con l'adulto, potrà costruire un personale progetto, che matura in un processo continuo. La continuità diviene dunque obiettivo di una pratica quotidiana che coinvolge tutti gli operatori della scuola.

L'accoglienza, la continuità e l'orientamento sono processi tra loro interconnessi che non possono prescindere dalla creazione di un clima positivo, dell'attenzione alla relazione e ai processi di insegnamento/apprendimento nel rispetto dei ritmi e degli stili cognitivi degli allievi.

FINALITA'

- Promuovere lo “star bene a scuola” e il senso di appartenenza ad una Comunità;
- Promuovere la cooperazione tra Scuola ed extrascuola;
- Favorire la crescita e la maturazione complessiva dell'alunno;
- Creare situazioni di incontro, di collaborazione e scambio tra i docenti dei diversi ordini di scuola, tra alunni delle classi ponte, tra scuola ed extrascuola;

- Individuare percorsi metodologico-didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo;
- Progettare e realizzare percorsi che si sviluppino in verticale tra i vari ordini di scuola;
- Abituare gli alunni a scelte consapevoli attraverso una lettura attenta della realtà, favorire la maturazione di una identità individuale e unica per un cosciente inserimento nelle strutture socio- economiche e culturali del territorio, consentendo così di progettare un proprio percorso di vita;
- Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità' didattica ed educativa;
- Utilizzare gli elementi di conoscenza sulla situazione degli alunni "in entrata" in vista della formazione delle classi;
- Definire percorsi di apprendimento sulla base di un Curricolo Verticale.

OBIETTIVI ALUNNI SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

- Acquisire abilità di relazioni significative tra allievi e tra essi e gli operatori scolastici attraverso la consapevolezza delle regole e dei ruoli all'interno della Comunità scolastica;
- Agire con spirito di iniziativa e capacità di scelta e di orientamento;
- Acquisire orientamento alla creatività e al pensiero divergente;
- Saper gestire e spazi interni ed esterni all'aula;
- Collaborare con il gruppo dei pari per la costruzione di un "prodotto" comune;
- Acquisire la consapevolezza delle proprie radici attraverso la conoscenza delle risorse del territorio.

DESTINATARI

- Alunni 5 anni Scuola dell'Infanzia
- Alunni prime classi Scuola Primaria
- Alunni quinte classi Scuola Primaria

SOGGETTI COINVOLTI

- Docenti
- Personale Ata
- Personale esterno
- Ente locale
- Famiglie
- Scuola secondaria di I grado
- Agenzie del Territorio

AZIONI

ACCOGLIENZA

- Organizzazione di eventi nella fase di ingresso a ciascun ordine di scuola;
- Attività di familiarizzazione con i nuovi spazi e i nuovi soggetti.

CONTINUITA'

- Costruzione di un Curricolo Verticale;
- Costruzione di strumenti per il passaggio di informazioni tra i diversi ordini di scuola, interni all'Istituto e con il successivo;
- Incontri tra docenti della ultime sezioni/classi e con docenti che accoglieranno gli alunni nell'anno successivo;
- Frequenza da parte dei bambini di 5 anni presso la sede di Scuola Primaria nel periodo di fine attività didattiche per la stessa scuola;
- Incontri con le Associazioni del Territorio;
- Incontri Scuola/Famiglia (assemblee, Organi Collegiali...)
- Cura sistematica della comunicazione, anche attraverso il sito web della Scuola;
- Incontri con Soggetti istituzionali del Territorio per promuovere l'Inclusione;
- Cooperazione con altri Istituti nell'ambito del Progetto di rete del CTI;
- Formazione comune del personale dei diversi ordini di Scuola.

ORIENTAMENTO

- Riflessioni singole e collettive sui progetti fatti da piccoli e su cosa si vuole fare da grandi;
- Utilizzo di schede e questionari relative alla conoscenza di sé, degli altri, dei propri interessi e delle proprie attitudini;
- Discussioni guidate relativamente al senso di responsabilità e di autonomia in ambito scolastico e familiare.

METODOLOGIA

Quattro sono gli aspetti fondanti della metodologia da adottare:

1. **Valorizzare l'esperienza e le conoscenze** degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti. "... nel processo di apprendimento l'alunno porta la ricchezza di esperienze e conoscenze, mette in gioco aspettative ed emozioni, si presenta con una dotazione di informazioni, abilità, modalità di apprendere, che l'azione didattica può opportunamente richiamare, esplorare, problematizzare. In questo modo l'allievo riesce a dare senso e significato a quello che va imparando."
2. **Favorire l'esplorazione e la scoperta**, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze. " In questa prospettiva la problematizzazione svolge una funzione insostituibile: sollecita gli alunni ad individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le mappe cognitive già elaborate, a trovare piste d'indagine adeguate ai problemi, a cercare soluzioni anche originali attraverso un pensiero divergente e creativo", a pensare per relazioni.
3. **Incoraggiare l'apprendimento collaborativo**: imparare non è solo un processo individuale, la dimensione comunitaria dell'apprendimento svolge un ruolo significativo. "In tal senso, molte sono le forme di interazione e collaborazione che possono essere introdotte (dall'aiuto reciproco all'apprendimento nel gruppo cooperativo, all'apprendimento tra pari...) sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi di età diverse."
4. **Promuovere la consapevolezza** del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere" (dimensione metacognitiva dell'apprendimento).. "Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, sono tutte competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio. Occorre che l'alunno sia attivamente impegnato nella costruzione del suo sapere, sia

sollecitato a riflettere su quanto impara, sia incoraggiato ad esplicitare i suoi modi di comprendere e a comunicare ad altri i traguardi raggiunti.

MEZZI E STRUMENTI

- Utilizzo di materiale grafico, colloquio individuale, discussione di gruppo, letture, interviste, problem solving.
- Schede, questionari, libri, riviste, mezzi visivi ed audiovisivi, materiale a disposizione.

VERIFICA E VALUTAZIONE

L'utilizzo della didattica per gruppi di apprendimento cooperativi, comporta la necessità di predisporre criteri di valutazione che facciano riferimento agli aspetti processuali, cognitivi, metacognitivi e relazionali-collaborativi che contraddistinguono questo tipo di metodologia di lavoro. La verifica e la valutazione delle competenze saranno quindi attuate attraverso griglie di osservazione dei processi e dei comportamenti ed utilizzando schede-guida per rilevare il livello di conoscenze ed abilità acquisite.

Verranno utilizzati strumenti di osservazione che consentiranno una periodica riprogrammazione degli interventi educativi, rendendo con ciò possibile la valutazione per singole fasi di realizzazione della programmazione. In relazione all'età dei bambini, si ritiene opportuno scegliere modalità di valutazioni osservabili in situazioni quali la classe, il gruppo, il gioco libero etc. Tra i possibili metodi di osservazione verrà privilegiato la registrazione di comportamenti con domande-guida in relazione all'evoluzione del bambino rispetto a:

- l'ingresso nel nuovo ordine di scuola
- l'interazione con gli insegnanti
- l'interazione con i compagni
- l'operatività nel gioco e nelle attività
- la reazione alle proposte degli insegnanti
- gli obiettivi specifici raggiunti
- compilazione dei questionari.

REFERENTE

Ins. Maddale Ruggiero

DIRIGENTE

Maria Rosaria Damiano

Progetto approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto nelle sedute del 15 gennaio 2016

CLASSI PRIME

ACCOGLIENZA

“Tutti insieme e senza fretta”



ANNO SCOLASTICO 2016-2017

FINALITA'

Facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica attraverso l' esplorazione di un ambiente accogliente , sereno e stimolante per una positiva socializzazione.

OBIETTIVI

1. Favorire la relazione di ciascun alunno con i compagni e gli insegnanti
2. Favorire la conoscenza del nuovo ambiente e dei nuovi spazi
3. Sollecitare interesse per le prime esperienze scolastiche
4. Favorire la partecipazione alle attività di gioco e di gruppo

ATTIVITA'

Gli insegnanti:

- predispongono gli addobbi delle aule e dei corridoi prima dell'inizio delle lezioni.
- organizzano lo spazio aula prevedendo il posto di ciascuno contrassegnandolo
- preparano le attività da svolgere nel primo periodo prevedendo attività che favoriscano la conoscenza insegnanti/alunni ed alunni tra loro
- nelle prime due settimane, durante le ore curricolari, prevedono momenti di attività comuni alle classi

PER I GENITORI E GLI ALUNNI

Il primo giorno di scuola gli insegnanti accolgono alunni e genitori nell'atrio e organizzano un breve momento di presentazione nelle aule prima dell'inizio dell'attività didattica.

Docenti impegnati:tutti i docenti operanti sulle classi prime

Tempi:primo giorno di scuola e proseguimento delle attività per i primi14.....giorni di scuola.